

28 ottobre 2018 - Edizione n° 56



## «Va', la tua fede ti ha salvato»

(Dal Vangelo, Mc 10,52)

28 ottobre 2018

30ª Domenica del Tempo Ordinario

### Dal Vangelo secondo Marco (10,46-52)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

vedono. È maledetto da Dio. È ciò che tutti pensavano vedendolo ai lati della strada. Non c'era nessuna compassione per un malato come lui: se l'era andata a cercare. Ma poiché l'Eterno aveva raccomandato di esercitare la misericordia, i pellegrini che salivano a Gerusalemme per celebrare la Pasqua lasciavano cadere qualche spicciolo nel mantello di Bartimeo, ripiegato e appoggiato sulle gambe incrociate ad accogliere l'elemosina. Ecco Bartimeo: un mendicante cieco che sopravvive ai propri sensi di colpa. Un escluso, uno messo ai margini, un perdente. La rappresentazione perfetta della condizione umana. Io sono Bartimeo.

**Grida.** È cieco ma presente alla vita. Aspetta l'elemosina dai pellegrini che stanno salendo verso la Santa. Sente del trambusto, c'è gran folla concitata. Chiede, si informa. Qualcuno dei passanti spiega: passa Gesù il Nazareno. Ne ha sentito parlare, probabilmente la sua fama è giunta fino a Gerico. Replica urlando a gran voce, chiamandolo Figlio di Davide. Cosa chiede? Pietà. Qualcuno che lo veda. Che veda chi non vede. Qualcuno che lo consideri, che non lo commiseri, che ne abbia pietà. E se ad avere pietà sarà il Figlio di Davide, allora tutto può cambiare.

**Taci.** Molti presero a sgridarlo affinché tacesse. Rassegnati Bartimeo, non disturbare Dio, ha altro cui pensare. D'altronde, se già sei nato menomato, perché mai dovrebbe ascoltarti proprio ora? Quante volte ci chiedono di tacere! Cosa fare in questi casi? Quando il mondo che ci attorna ridicolizza la nostra ricerca? Quando i devoti ci invitano alla santa rassegnazione? Bisogna imitare Bartimeo: tirare diritto. Anzi: gridare più forte. Figlio di Davide, abbi pietà di me.

**Coraggio!** Si ferma Gesù, non tira diritto. Si ferma ai margini, si ferma, se qualcuno lo invoca. Si ferma, sente bene la voce di Bartimeo che, urlando, sovrasta il parlottio della folla. E ordina alla folla di chiamarlo. E la folla obbedisce. Da muro diventa finestra. Regala il proprio sguardo al cieco. E la parola alla Parola. Coraggio. Alzati. Ti chiama. Tre verbi come tre fucilate. Senza congiunzioni, senza aggiunte. Tre imperativi che aiutano Bartimeo a cogliere il momento straordinario che sta per vivere. Abbi coraggio! Dio si accorge del tuo dolore, Dio vede, Dio ascolta come tu l'hai saputo ascoltare. Bartimeo è ancora cieco, la sua vita non è cambiata di una virgola. Ma la sola speranza cambia ogni prospettiva e dona forza e coraggio. A lui e a noi. Alzati! Abbandona la tua prostrazione, riprendi in mano la tua vita, la tua dignità, mettili al livello degli altri. Sei tu che lo devi fare, nessuno può farlo per te. Dio ti salva ma solo se accetti di metterti in gioco, di fare la tua parte. Ti chiama! Continuamente Dio chiama. Non sono i preti e le suore ad avere la chiamata, ma ogni uomo. Chiamati a diventare discepoli, chiamati a far parte del Regno, chiamati a scoprire la nostra vera natura e il nostro splendido destino. Questo deve fare la Chiesa. Solo questo. Per questo è nata, per questo esiste. Questa la sua missione, il suo compito, il suo obiettivo. Incoraggiare. Far alzare le persone ai margini. Dire che ognuno è chiamato. Tutto il resto viene dopo. Cosa vuoi che faccia per te?, gli chiede il Signore. Gloria! Avevano chiesto gli apostoli. Luce, chiede Bartimeo. Sì, è lui il discepolo disposto a seguire il Messia fino a Gerusalemme. Fino alla croce. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 28-10-2018 da [www.tiraccontolaparola.it](http://www.tiraccontolaparola.it))



### DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Bartimeo, infine.** Chi è Gesù? Si è chiesto l'evangelista Marco. E ha risposto Pietro: Il Messia. E ora si chiede: chi è disposto a seguire questo Messia? Non il giovane ricco. Non gli apostoli. Chi allora? La persona apparentemente meno adatta. Bartimeo.

**Pesantezza.** Così Gesù e i suoi giungono a Gerico dopo la lunga e dolorosa discussione sulla grandezza e sul potere. Gesù sa di essere solo, completamente. I suoi migliori amici, coloro su cui ha investito tutto, a pochi giorni dalla resa dei conti sono totalmente assenti. Gesù giunge così a Gerico: con la percezione di avere sbagliato. Nella scelta dei Dodici, di quei Dodici. Vorremmo affrontare le difficoltà nei momenti di forza, quando siamo convinti e determinati. Non accade mai. La prova la dobbiamo quasi sempre affrontare quando siamo fragili e spossati, demotivati e depressi. Soli. Come ha dovuto fare Gesù. Sa che quella salita lo condurrà allo scontro finale. Sa che a Gerusalemme lo aspetta l'incomprensione totale. E la folla che ha intorno non ci sarà. Davanti alle grandi scelte e ai grandi dolori siamo necessariamente soli, anche se attornati da molte persone. Gesù sa di essere solo. Ma non è rinchiuso su se stesso, il rabbì. Il suo sguardo e il suo cuore sono per sempre aperti, definitivamente donati. Quel cuore che sarà trapassato da una lancia, quel cuore che sarà spaccato è già da ora aperto e sanguinante, accogliente e compassionevole.

**Bartimeo.** E, uscendo da Gerico, Gesù incontra Bartimeo. Bartimeo è l'ultimo discepolo, quello invitato a salire a Gerusalemme per vedere un Dio che muore. L'ultimo miracolo compiuto da Gesù. È l'unico povero, nel secondo vangelo, chiamato per nome. È conosciuto Bartimeo. Dio sa bene chi è e cosa sta vivendo. Bartimeo, il figlio di Timeo, è cieco. È ai margini della strada, mentre tutti la percorrono. È immobile, mentre tutti camminano. È cieco, mentre tutti

# CALENDARIO LITURGICO

## DAL 26 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE 2018

### Venerdì 26 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 20:30 a Bagno recita del S. Rosario con meditazioni di Tonino Bello e preghiere indicate da papa Francesco

### Sabato 27 ottobre

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone nella saletta parrocchiale sul lato ferrovia Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa

### Domenica 28 ottobre - 30ª Domenica del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S. Messa nella festa dei patroni santi Crisanto e Daria
- ☞ Ore 10.00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa con memoria di Rosa Margini
- ☞ Ore 11:00 a Sabbione S. Messa presieduta da don Battista Cerlini con la celebrazione del 50° di matrimonio di Gino ed Ernestina Cerlini
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli, dei defunti Vigilio, Marisa e Bianca Cattini, dei defunti della famiglia Ferretti Ravazzini edella defunta Filomena Rinaldi

### Lunedì 29 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Bagno recita del S. Rosario con meditazioni di Tonino Bello e preghiere indicate da papa Francesco
- ☞ Ore 21:00 a Sabbione a casa della famiglia Ruini-Barchi Centro d'ascolto della Parola

### Martedì 30 ottobre

- ☞ Ore 20:30 a Masone S. Messa

### Mercoledì 31 ottobre

*Questo mercoledì non c'è la S.Messa a Gavasseto*

- ☞ Ore 20:30 a Bagno recita del S. Rosario con meditazioni di Tonino Bello e preghiere indicate da papa Francesco
- ☞ Festa della Luce con celebrazioni a Bagno per le medie e a Marmirolo per le elementari (→ *locandina a pagina 4*)

### Giovedì 1 novembre - Solennità di tutti i Santi

- ☞ Ore 9:30 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa
- ☞ Ore 15.00 a San Donnino S. Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti (in caso di maltempo la messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale)
- ☞ Per questa festa vista la messa al cimitero non sarà celebrata la Messa a Corticella

### Venerdì 2 novembre - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

- ☞ Ore 10:00 a Bagno S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
- ☞ Ore 10:00 a Sabbione S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
- ☞ Ore 14:30 a Roncadella S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti
- ☞ Ore 14:30 a Masone recita del Rosario, S.Messa e a seguire benedizione dei defunti al cimitero
- ☞ Ore 15:00 a Gavasseto S.Messa in Chiesa e a seguire al cimitero benedizione dei defunti

### Sabato 3 novembre - Santa Silvia

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone nella saletta parrocchiale lato ferrovia Adorazione Eucaristica
- ☞ **Ore 18:30** a Roncadella S. Messa

### Domenica 4 novembre - 31ª del Tempo Ordinario

- ☞ Ore 9:30 a Masone S. Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S. Messa con memoria dei defunti Ivo, Giuseppe e Caterina Barchi
- ☞ Ore 10.00 a Corticella S. Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria del defunto Sante Bagnoli
- ☞ Ore 14:30 a Marmirolo S.Messa nel cimitero e a seguire benedizione dei defunti

## COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **SABBIONE: VENDITA BISCOTTI-TORTELLINI PRO ADOZIONI A DISTANZA.** Sabato 27 ottobre alle ore 14:30 in oratorio a Sabbione con i ragazzi delle medie, gruppo cresima, preparazione di biscotti e tortellini e **Domenica 28** vendita nelle varie parrocchie dell'unità pastorale: il ricavato dell'iniziativa andrà per le adozioni a distanza che da tanti anni sosteniamo in Brasile e Bolivia tramite le Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato.
- **RONCADELLA: FESTA DEI SANTI CRISANTO E DARIA.** Domenica 28 ottobre s. Messa ore 9.30 e ore 12.30 pranzo.
- **MENSA CARITAS.** Domenica 28 ottobre, come ogni quarta domenica di ogni mese, la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa della Caritas a Reggio. Ricordiamo che in queste occasioni è possibile contribuire non solo come volontari recandosi alla mensa, ma anche portando alle messe del mattino generi alimentari che verranno utilizzati per la preparazione degli oltre 100 pasti.
- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** La S.Messa diocesana con intenzione missionaria a Reggio nella chiesa di san Girolamo alle ore 21:00 **Giovedì 1 novembre è sospesa.**
- **CONFESSIONI MENSILI.** Calendario confessioni mensili per la nostra Unità Pastorale: ogni terzo giovedì del mese a Gavasseto, ecco le prossime date fino a Natale: 15 novembre, 20 dicembre.
- **ORARIO DELLA MESSA DEL SABATO.** Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre termina il periodo con l'ora legale e torna l'ora solare. **Da sabato 3 novembre la S.Messa a Roncadella sarà celebrata alle 18:30.**
- **PRESENTAZIONE DEI CATECUMENI.** Domenica 4 novembre in alcune Messe ci sarà la presentazione dei bambini che riceveranno il battesimo il 18 novembre a Bagno: a Gavasseto Matilde Santoro, a Marmirolo Irene Fantuzzi, a Bagno Sergio Camporeale e Camilla D'Alessio.



● **CONCERTO IN MEMORIA DEI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA.** Domenica 4 novembre a chiusura delle celebrazioni per i 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale (1914-1918), nell'ambito della rassegna "Soli Deo Gloria" e in collaborazione con il *Centro Studi Musica e Grande Guerra* viene proposta in Diocesi una serata di preghiera, musica e riflessioni dedicata ai caduti della "grande guerra" nella Cripta della Cattedrale di Reggio (Duomo), chiesa in cui è presente un monumento a ricordo di questi soldati. A 100 anni esatti dal 4 novembre del 1918 in cui venne firmato l'armistizio, alle ore 21:00 verrà eseguita in forma di concerto dalla Schola Cantorum "Sancta Caecilia" di Correggio la "Missa pro defuntis" scritta da Michele Mondo "per i prodi caduti della grande guerra", e verranno eseguiti dal coro Mavarta di Sant'Ilario d'Enza altri canti e musiche a tema. Ingresso gratuito.



● **Pre-avviso. SABBIONE: INCONTRO SUI LAVORI PER LA CHIESA.** Lunedì 5 novembre a Sabbione alle ore 21:00 ci sarà un incontro aperto a tutta la comunità, presieduto dal responsabile dei beni ecclesiastici della Diocesi Mons. Tiziano Ghirelli e dall'architetto della curia Mauro Pifferi, inerente i fondi regionali stanziati la settimana scorsa per consolidamento sismico della chiesa di Sabbione.

● **ESITO OFFERTE RACCOLTE NELLA MESSA.** Nella messa prefestiva di sabato 21 nella chiesa di Roncadella sono stati raccolti € 100 come offerte pro missioni.

● **BAGNO: RINGRAZIAMENTI PER RACCOLTA FONDI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.** Il personale scolastico ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla raccolta fondi in occasione della S. Messa di inizio anno scolastico del 21 Ottobre. Grazie al ricavato della vendita delle torte e dei sughi d'uva, la scuola acquisterà materiale didattico per i bambini. Si ringraziano inoltre la "Cantina Sociale di Gualtieri" per aver donato il mosto d'uva per la preparazione dei sughi e "Antico Podere Ferrari" per aver offerto le vaschette per il loro confezionamento.



● **VACANZA SULLA NEVE:** Sono aperte le iscrizioni per la vacanza sulla neve rivolta a tutti i membri dell'unità pastorale che desiderano partecipare. Si terrà dal 26 al 29 dicembre a Claviere (TO). Per maggiori informazioni consultare la locandina affissa nelle bacheche o contattare Tommaso (366 3223314).

Unità pastorale Beata Vergine della Neve  
**Festa di San Martino**  
 Sabato 10 Novembre  
 Alle ore 20 **SI CENA**  
 a Bagno nei locali parrocchiali  
 Menù a sorpresa  
 Offerta libera  
 La prenotazione è obbligatoria entro domenica 4  
 Per permettere a Odetta e Giuliano di organizzare

<b>FORSE... SI PUÒ*</b>	<b>UN GRUPPO "LAUDATO SI' - ECOLOGIA INTEGRALE"</b> (coltivare biodiversità, bellezza e pace: responsabilità di tutti)
<p>Si tratta di una proposta: formare un Gruppo di persone che si ispirano ai temi e allo spirito dell'Enciclica di Papa Francesco sulla cura e custodia del creato. Il Gruppo mirerebbe alla propria formazione identitaria e alla propria missione rifacendosi al principio dell'ecologia integrale, con particolare attenzione al grido dei poveri e della terra. Le modalità potranno variare: riflessione su testi, incontri con esperti, proiezione di documentari e films, confronti e scambi di opinioni, ricerche, esperienze, iniziative varie. Il sottotitolo tra parentesi fa riferimento alla volontà originaria del Creatore ("Dio vide che era cosa buona... secondo la loro specie... coltivate"). E la biodiversità è il fondamento della vita in relazione. Nulla e nessuno può vivere isolato, da solo o solo per sé stesso. Tutto è collegato e interdipendente. "Le innumerevoli diversità e disuguaglianze stanno a significare che nessuna creatura basta a sé stessa, ma è destinata a completarsi vicendevolmente con le altre" (LS, n.86). "L'ambiente così diversificato (Biodiversità) è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti" (LS, n.95). Il Gruppo cercherà di declinare queste tematiche, incarnandole nel vissuto quotidiano, con uno stile di vita alternativo e proponendole anche a famiglie e comunità, ad amici e colleghi, alle scuole... Chi fosse interessato alla proposta, è pregato di contattare don Emanuele (cel. 333.7080993 – mail: emanuele.benatti1946@gmail.com) <span style="float: right;">*rubrica a cura di don Emanuele</span></p>	

### Settimana Comunitaria

#### **IL GIARDINO DEI GIUSTI: il Bene possibile, essere giusti nel proprio tempo**

A Bagno, nei giorni scorsi, si è svolta la settimana comunitaria dei nostri giovani. Il centro dell'esperienza della Settimana Comunitaria è condividere insieme la vita che ognuno di noi vive ogni giorno: lavoro, scuola, università, compiti, attività sportive e di servizio, nonché i momenti dei pasti, le pulizie, il gioco, il tempo libero e anche la fatica di sincronizzare tempi e ritmi diversi con una sveglia che suona uguale per tutti alle ore 6 e le code da fare davanti ai bagni. Il vero cuore di una Settimana Comunitaria è cercare di fare tutto questo a partire dal Signore, dalla preghiera, dall'Ascolto della Sua Parola, con spirito di comunione, servizio, aiuto reciproco e rinunce personali che sempre la vita comune ti richiede di fare.

Il tema che ha accompagnato la nostra preghiera e la nostra riflessione in questa settimana aveva come titolo: "IL GIARDINO DEI

GIUSTI: Il Bene possibile, essere giusti nel proprio tempo".

Il primo Giardino dei Giusti nasce a seguito dell'Olocausto, nel 1962, per ricordare tutti coloro che hanno fatto del bene salvando vite umane, che si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona, rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

Oggi si è capito com'è importante fare memoria di tutti i Giusti della Terra, che, in ogni posto e in tanti modi tra loro anche molto diversi, hanno sognato diritti per ogni essere umano; hanno provato a difenderli con tutto se stessi; hanno difeso quella casa comune che è il creato, in cui abitiamo tutti; hanno desiderato portare speranza nel mondo e nel cuore delle persone, amando l'umanità, credendo nel bene possibile che ogni persona può fare in ogni momento, se solo lo vuole.

Abbiamo provato, in questi giorni, a capire chi sono i giusti, che cosa li caratterizza, e abbiamo provato a dargli un volto concreto, perché potessimo in qualche modo sentirli vicini a noi, perché potessero in qualche modo ispirarci, attrarci, appassionarci, accendere i nostri sogni.

Così don Giordano Gocini ci ha raccontato del suo incontro con il Giusto don Gigi Guglielmi, sacerdote che ha dato tanto alla nostra Chiesa Diocesana e che ha dato tanto, con la sua Presenza, a Castellazzo e Roncadella, allo spirito della nostra attuale Unità Pastorale.

Abbiamo riflettuto sul fatto che i Giusti sono persone che pagano con le loro scelte una certa dose di solitudine, di ostruzione, a volte anche molto violenta, feroce; devono imparare a portare su di loro il male che vedono e davanti al quale non vogliono però rimanere indifferenti; persone che cercano di vincere il male, che vivono con il bene. Sono persone tutte di un pezzo, capaci di andare contro corrente rimanendo diritte; sono persone capaci anche di capire che le leggi degli uomini, a volte, devono essere superate per difendere valori più grandi come quello della vita, che l'obiezione di coscienza in certi casi è necessaria: serve a seminare logiche nuove, a cambiare leggi e situazioni che, anziché favorire la vita, sono portatrici di morte.

Gesù stesso, modello di Ogni Giusto, chiederà se è giusto o no salvare una vita di Sabato, violando la legge, quando questa impedisce all'uomo di vivere; quando non è più il sabato a favorire la vita dell'uomo, ma la vita dell'uomo ad essere messa al servizio del sabato.

Abbiamo ascoltato il Sindaco di Riace, senza la pretesa di voler spiegare tutta la vicenda, ma per ascoltare su cosa lui fonda le motivazioni del suo agire: «La mia legge prima di tutto è la Costituzione e i Diritti Umani».

Abbiamo concluso dicendo che essere Giusti non dovrebbe essere vocazione di pochi ma di tutti. Che qualcuno, però, deve cominciare, partire per primo, e proprio quei primi giusti permettono a tutte le persone di poter vivere. Il Signore disse

*Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti o 45, o 40, o 30, o 10 ... 1, nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta, 45, 40, 30, 10, ..., 1 giusti nell'ambito della*

*città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».*

L'idea che ci piacerebbe condividere, con il contributo di tutti, è quella della costruzione di un Giardino dei Giusti nella nostra Unità Pastorale, dove mettere insieme nomi di Giusti del passato, del presente e un domani del futuro; Giusti lontani, di ogni parte della Terra, ma anche vicini, anche molto vicini, come lo è stato per noi don Luigi. Potrà essere sempre un'occasione per riflettere con i nostri bambini, ragazzi, giovani, ma anche adulti, e poter camminare e crescere insieme sulla via della Giustizia, perché ognuno di noi si senta invitato ad essere Giusto e non perda l'occasione di fare ogni giorno tutto il Bene Possibile.

*I Giusti, fortunatamente, non appartengono solo al passato, ma sono in prima fila nella difesa morale e della nostra civiltà umana. Non sono né santi, né eroi, ma hanno una peculiarità che si ripropone sempre nella storia. Si presentano sulla scena quando esiste uno spazio vuoto: agiscono quando le istituzioni non solo si dimostrano impotenti, ma prendono una strada pericolosa; si manifestano in controtendenza, quando l'orientamento dell'opinione pubblica si fa trascinare dalla paura, dall'indifferenza, o addirittura diventa facile preda dell'ideologia dell'odio e del nemico da combattere». Molto spesso non sono nemmeno consapevoli della portata delle loro azioni: «Li guida un sentimento spontaneo di misericordia e una sorta di istinto del bene che li spinge a promuovere degli atti che non si sarebbero mai sognati di fare nella loro vita. Trovano improvvisamente un coraggio e una forza di cui probabilmente essi stessi non si erano mai resi conto. Fino a ieri erano persone del tutto normali, che come tutti avrebbero pensato al proprio benessere e avrebbero fatto solo il minimo necessario per gli altri. Improvvisamente scatta in loro qualche cosa di miracolosamente umano». Come diceva Socrate, «in mancanza delle parole, faccio vedere cosa sia la giustizia con le mie azioni». (Gabriele Nissim)*

Un grazie di cuore a tutti i nostri ragazzi/e, che si sono messi in gioco. Grazie a tutti gli educatori, che li hanno accompagnati, e a chiunque in questi giorni, in diversi modi, si è ricordato di noi sostenendoci nello Spirito, ma anche nel corpo, preparandoci buonissimi piatti da mangiare.

# Festa della Luce

**PROGRAMMA MARMIROLO**  
per le FAMIGLIE e bambini delle ELEMENTARI

Ore 18.00 ritrovo

Storie - Danze - Giochi Laboratori

Ore 20.00 Cena insieme condividendo quello che ognuno porta

Ore 21.00 Firewish Spettacoli di fuoco.

Seguirà passeggiata per le vie del paese e lancio lanterne

#ioscelgolaluce  
in occasione della Vigilia della Festa dei Santi

**MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2018**

presso Parrocchia di Bagno per i ragazzi delle scuole MEDIE

Parrocchia di Marmirolo per le FAMIGLIE e bambini delle ELEMENTARI

**PROGRAMMA BAGNO**  
per i ragazzi delle scuole MEDIE

ore 20.30 Cena insieme condividendo quello che ognuno porta

Seguiranno GIOCHI, SPETTACOLI, SPAGHETTATA e NOTTE IN SACCO A PELO (previa prenotazione)

Ore 8.30 Colazione insieme

**FESTA DI OGNISSANTI 01.11.2018**

Glorifichiamo e onoriamo i nostri santi partecipando alle S. Messe

Ore 9.30 Masone e Sabbione  
Ore 11.00 Gavasseto e Marmirolo  
Ore 11.15 Bagno

Circolo ANSPI Gavasseto e A.S.D Invicta  
invitano tutti  
ad un incontro gratuito

**GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE**  
alle 20.45



**“Favola e rischi del WEB: il ruolo dei genitori in una RETE di relazioni autentiche”**

**RELATORE:**  
prof. Christian STOCCHI

**ORATORIO di GAVASSETO**  
Via S. Muti 1